

LA CARITÀ SEGNO DI COMUNIONE

Preghiera della Famiglia

Questo sussidio è uno strumento per pregare in famiglia in preparazione alla Pasqua del Signore.

Il sussidio propone:

ASCOLTO della Parola del Signore tratta dal Vangelo della Domenica,

RIFLETTO E PREGO perché questa Quaresima sia occasione di conversione,

GESTO CONCRETO perché alla riflessione e alla preghiera seguano scelte concrete,

PREGHIERA A TAVOLA come risposta di lode e ringraziamento a Dio che è provvidente.

Ogni famiglia può arricchire il sussidio con canti e preghiere spontanee.

La quaresima ci invita alla conversione all'essenziale, alla preghiera e al raccoglimento.

Riflettiamo sulle incomprensioni quotidiane, i dolori, le delusioni e gli errori ma anche sulle gioie della vita, sul grande amore di Gesù per ognuno di noi.

Ringraziamo il Signore per la sua Pasqua, per la vita e i doni della provvidenza.

Riconciliamoci con Dio dando più spazio ai sacramenti e alla preghiera.

In famiglia diamo più attenzione agli altri e preghiamo insieme.

Impostiamo la vita quotidiana su uno stile più semplice;

il mercoledì delle ceneri, il venerdì santo e qualche altro giorno riscopriamo che l'essenziale per vivere è molto meno di quanto consumiamo.

Diamo concretamente a chi è nel bisogno e nella difficoltà

il frutto di una quaresima vissuta in modo semplice, senza consumismo.

Durante la quaresima, in maniera particolare e con profonda sensibilità mediteremo la passione di Nostro Signore e esamineremo la nostra coscienza per vedere quali nostri peccati hanno provocato dolore in Gesù.

Miglioriamo il nostro spirito di preghiera e di raccoglimento. Liberiamo le nostre menti da tutto ciò che non è Gesù.

Poiché Gesù non può più vivere la passione nel suo corpo, la madre Chiesa offre l'opportunità di lasciare che Cristo viva la sua passione e morte nel nostro corpo, nel nostro cuore e nella nostra anima. Anche così, tuttavia, non c'è paragone con la sua passione. Abbiamo ancora bisogno di molta grazia...

Ricordate che la passione di Cristo termina sempre nella gioia della sua risurrezione, così, quando sentite nel vostro cuore la sofferenza di Cristo, ricordate che deve venire la risurrezione, deve sorgere la gioia della Pasqua...

Possa la gioia di Cristo risorto essere con voi e portare gioia nella vostra anima.

(Madre Teresa di Calcutta)

La Quaresima in famiglia

* Prepariamo in casa un "bel" luogo per la preghiera dove porre: la Bibbia, una candela da accendere durante la preghiera, una icona o un crocifisso.

* Prepariamo anche una busta o un salvadanaio per raccogliere quanto si è risparmiato vivendo in modo più semplice, per donarlo ai poveri.

* I bambini possono preparare dei cartoncini o un poster con le frasi riprese dai Vangeli.

Ci raduniamo una volta alla settimana attorno a questo luogo per pregare insieme come proposto nelle schede che seguono.

Prima settimana

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

*Genitori - Con tutta la Chiesa stiamo vivendo il tempo di quaresima;
Figli - donaci, Signore, di viverlo nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità*



ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Luca (4,1-2.13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo.

Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

Ognuno può condividere con gli altri la parola o la frase del Vangelo che più lo ha colpito.

COMPRENDO

Una lunga prova vede impegnato Gesù, tentato per quaranta giorni dal diavolo. Egli è pieno di Spirito Santo; è vero Dio ma anche vero uomo e per questo, prima di manifestarsi agli uomini come salvatore, affronta le tentazioni alle quali ogni uomo è soggetto e che sono la causa della divisione da Dio e dai fratelli. Il Signore vince il diavolo con il digiuno, il silenzio e affidandosi alla Parola di Dio. Anche per noi è possibile vincere il male se ascolteremo la sua Parola, se saremo generosi e capaci di sacrificarci per gli altri.

RIFLETTO

Gesù, per affrontare la sua missione, ha pregato, fatto penitenza e digiunato. Come lui...

- ascolto la Parola di Dio e prego con fiducia perché Dio mi sostenga nei pericoli?
- cerco di dominare le tentazioni con qualche penitenza e di convertirmi al bene?
- sono capace di rinunce per condividere con chi è nel bisogno?

PREGO (Tutti)

Spirito Santo, vieni in noi, perché seguendo l'esempio di Gesù e sostenuti dalla sua presenza, vinciamo le tentazioni e cerchiamo di rispondere al male con il bene.

Donaci, Gesù, un po' della tua forza, perché nell'ora della prova e della difficoltà, sappiamo confidare in te e non ci allontaniamo mai dalla tua amicizia.

Genitori - Il Signore ci benedica, protegga la nostra famiglia e ci accompagni con il suo amore.

Figli - Amen

GESTO CONCRETO

Viviamo con fedeltà gli impegni quaresimali; scegliamo qualche piccolo sacrificio per diventare più forti davanti alle tentazioni.



PREGHIERA A TAVOLA

Signore, aiutaci a prepararci bene alla grande festa di Pasqua. Benedici noi e il cibo che stiamo per prendere, perché possiamo rallegrarci dei tuoi doni e servirti nei fratelli che ci metti accanto. Amen.

Seconda settimana

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

*Genitori - Con tutta la Chiesa stiamo vivendo il tempo di quaresima;
Figli - donaci, Signore, di viverlo nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità*



ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Luca (9,28-29.32)

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la gloria di Gesù.

Ognuno può condividere con gli altri la parola o la frase del Vangelo che più lo ha colpito.

COMPRENDO

Gesù porta alcuni discepoli sul monte dove vivono un'esperienza straordinaria e sperimentano la vicinanza del Padre. Il Signore risplende di una luce la cui sorgente è Dio; si manifesta così tutta la sua divinità e la sua gloria. Di fronte a questa esperienza scompare il sonno e ogni altra esigenza: se stiamo con Gesù, non possiamo dormire o essere pigri, ma -pieni di entusiasmo- mostriamo a tutti il volto luminoso e pieno di amore di Gesù.

RIFLETTO

Gesù per dialogare col Padre si allontana dalla confusione e dalle distrazioni. Come lui...

- trovo dei momenti di raccoglimento e di preghiera personale?
- sono luce per gli altri, attraverso gesti di condivisione e servizio?

PREGO

Signore, anch'io vorrei ammirare la bellezza del tuo volto e riempirmi della tua luce. Vorrei ... ma non posso; vorrei, ma mi manca il tempo, vorrei, ma ho altre cose da fare. Aiutami a non lasciarmi travolgere dai troppi impegni e dalle cose; dammi il desiderio di stare di più con te per dirti il mio amore. Aiutami ad essere luce per gli altri, come tu ti sei fatto luce per noi sul monte Tabor.

Genitori - Il Signore ci benedica, protegga la nostra famiglia e ci accompagni con il suo amore.

Figli - Amen

GESTO CONCRETO

Farò le cose di tutti i giorni con maggior entusiasmo, attingendolo dall'incontro quotidiano di preghiera con Gesù.



PREGHIERA A TAVOLA

Signore, grazie per questi doni, segno della tua provvidenza. Fa' che ci nutriamo ogni giorno anche della tua Parola per vivere nella tua luce e portarla nel mondo.

Terza settimana

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

*Genitori - Con tutta la Chiesa stiamo vivendo il tempo di quaresima;
Figli - donaci, Signore, di viverlo nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità*



ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Luca (13,6-9)

Gesù disse questa parabola: "Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai".

Ognuno può condividere con gli altri la parola o la frase del Vangelo che più lo ha colpito.

COMPRENDO

Come fa un buon agricoltore con gli alberi del suo campo, così Dio cura e segue amorevolmente ciascuno di noi perché portiamo frutti nella nostra vita.

Dio aspetta con pazienza i nostri frutti; non bastano le nostre buone intenzioni e i propositi, vuole per noi il meglio: che portiamo frutti concreti di bene. Spesso noi siamo come quel fico sterile e vuoto; il Signore ci dà tante occasioni per crescere nell'amore, ma noi non le sfruttiamo. Tuttavia Gesù è paziente e ci cura con il "concime" dell'amore e della speranza, specialmente attraverso la messa e i sacramenti, per permetterci di crescere nell'amore e di convertirci a lui con tutto il cuore.

RIFLETTO

Gesù è buono e paziente, ci cura con amore e attende i nostri frutti.

- Mi impegno a cercare il bene nelle piccole cose di tutti i giorni o sono come il fico infruttuoso?
- Cerco di far fruttificare i doni che Dio mi dà, in particolare attraverso la grazia dei sacramenti, nella vita di tutti i giorni?

PREGO

O Dio rafforza in me i doni del tuo Spirito, che sono amore, gioia, pace, dolcezza, mitezza, solidarietà. Padre Santo, paziente e misericordioso, vieni in aiuto alla mia debolezza e rendi il mio cuore docile alla tua grazia e libero dall'egoismo, perché la mia vita esprima concretamente il tuo amore.

Genitori - Il Signore ci benedica, protegga la nostra famiglia e ci accompagni con il suo amore.

Figli - Amen

GESTO CONCRETO

Questa settimana, mi impegno a realizzare un proposito che esprima il mio desiderio di migliorare e di dare "frutti".



PREGHIERA A TAVOLA

Grazie, Signore, per questo cibo che ci sostiene nella vita. Libera il nostro cuore dall'egoismo e aprilo ai bisogni dei nostri fratelli. Facci strumenti della tua provvidenza, perché tutti abbiano il necessario.

Quarta settimana

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

*Genitori - Con tutta la Chiesa stiamo vivendo il tempo di quaresima;
Figli - donaci, Signore, di viverlo nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità*



ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Luca (15,11-14.18.20)

Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. Dopo non molti giorni partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Cominciò a trovarsi nel bisogno e disse "Andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te". Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Ognuno può condividere con gli altri la parola o la frase del Vangelo che più lo ha colpito.

COMPRENDO

Questa parabola è davvero bella e ricca di suggerimenti per la nostra riflessione e preghiera. In fondo essa parla di ognuno di noi: descrive le tante volte che ci allontaniamo da Dio e che decidiamo di ritornare a lui, perché lontani da lui siamo nel bisogno e nella sofferenza. Descrive soprattutto l'amore misericordioso del Padre nei nostri confronti: sempre buono, paziente e comprensivo; è lui che fa il primo passo e ci viene incontro senza giudicarci, perdona i nostri errori, perché ci vuole felici.

RIFLETTO

Dio desidera che io accolga il suo amore di padre.

- Credo che il Padre mi attende, mi cerca, vuole il mio bene e la mia salvezza?
- Per riconciliarmi con il Padre, Gesù mi ha fatto il grande dono del sacramento della Riconciliazione: lo vivo con gioia? Accolgo il perdono di Dio e dei fratelli? Cerco di perdonare gli altri?

PREGO

Ti chiediamo perdono, o Signore!

I nostri errori ci fanno capire quanto è grande la nostra debolezza, ma ci fanno anche scoprire la tua immensa bontà. Il tuo perdono è infinito, ma noi spesso lo dimentichiamo. Il tuo amore è sconfinato, ma noi spesso non ci crediamo. La tua accoglienza è paterna, ma noi spesso fuggiamo. La nostra carità non sempre è sincera, ma tu ci ami nonostante il peccato. Aiutaci a cambiare e ad essere sempre più vicini a te. Ti chiediamo perdono, o Signore!

Genitori - Il Signore ci benedica, protegga la nostra famiglia e ci accompagni con il suo amore.

Figli - Amen

GESTO CONCRETO

Ogni sera ci perdoneremo, perché è vogliamo vivere nella pace, accettandoci, correggendoci, amandoci.



PREGHIERA A TAVOLA

Signore, anche se spesso ci allontaniamo da te e non vediamo i bisogni degli altri, tu ci aspetti sempre e continui a benedirci con i tuoi doni.
Aiutaci a condividere ciò che abbiamo con chi è nel bisogno.

Quinta settimana

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

*Genitori - Con tutta la Chiesa stiamo vivendo il tempo di quaresima;
Figli - donaci, Signore, di viverlo nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità*



ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,3-11)

Gli scribi e i farisei condussero a Gesù una donna sorpresa in adulterio. «Maestro, Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E disse: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Ognuno può condividere con gli altri la parola o la frase del Vangelo che più lo ha colpito.

COMPRENDO

La legge prevedeva la condanna; Gesù al contrario perdona e salva; questo suo gesto è fonte di conversione per la donna.

Va' e non peccare più! Gesù ci ricorda che tutti siamo peccatori, che nessun uomo può farsi giudice di un altro e che dobbiamo essere misericordiosi con tutti, come lui lo è con noi.

RIFLETTO

Solo Gesù ci dà la forza per superare il male e ritrovare la serenità.

- Sono certo che la misericordia di Dio è più grande delle mie colpe?
- Con quale atteggiamento mi pongo di fronte a un fratello che sbaglia? Lo condanno o cerco di capirlo e aiutarlo, pensando ai miei errori?

PREGO

Signore, per noi è tanto facile sbagliare; ogni volta che ciò accade dobbiamo rialzarci e riprendere il cammino, forti del tuo perdono. Rendici sempre umili e consapevoli delle nostre debolezze, aiutaci a non giudicare, donaci la comprensione e la tolleranza.

Genitori - Il Signore ci benedica, protegga la nostra famiglia, e ci accompagni con il suo amore.

Figli - Amen

GESTO CONCRETO

Invece di giudicare, cercherò di comprendere e dar fiducia a chi incontro durante la mia giornata.



PREGHIERA A TAVOLA

Ti ringraziamo, Signore, per l'abbondanza dei tuoi doni, segno del tuo amore per noi: facci strumenti concreti della tua misericordia e della tua provvidenza

DOMENICA delle Palme

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

*Genitori - Con tutta la Chiesa stiamo vivendo il tempo di quaresima;
Figli - donaci, Signore, di viverlo nella preghiera, nell'ascolto della tua parola e nella carità*



ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Luca (22,14-15.19-20)

Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola con gli Apostoli e disse: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione".

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

Ognuno può condividere con gli altri la parola o la frase del Vangelo che più lo ha colpito.

COMPRENDO

Gesù festeggia con i discepoli la Pasqua ebraica in ricordo della liberazione dalla schiavitù in Egitto. Ma questa è una Pasqua nuova; Gesù fa ai suoi discepoli il dono di sé attraverso il pane e il vino che distribuisce loro. Essi ricevono colui che, di lì a poco, verserà la sua vita offerta per tutti sulla croce e promette loro una Pasqua nuova, che sarà celebrata nel cielo, nella casa del Padre, alla fine della storia, quando festeggeremo gioiosi la sua vittoria sul male e sulla morte.

RIFLETTO

Nella messa facciamo memoria della passione, morte e risurrezione di Gesù e partecipiamo ai suoi doni per noi e per tutti gli uomini.

- Quanto la mia vita di tutti i giorni è guidata dall'Eucaristia, cioè mi faccio dono per gli altri?
- Il crocifisso appeso in Chiesa e nella mia casa, esprime l'impegno di Gesù a prendere su di sé tutti i dolori dell'uomo; cerco di vedere e capire le sofferenze di quelli che incontro ogni giorno e mi impegno ad aiutarli?

PREGO

Signore, io cerco di fare il bene "in memoria di te" ma, preso dalle cose di tutti i giorni, mi stanco subito. Signore, che ci hai amato fino a dare la tua vita per noi, convertici al tuo amore e all'amore per i fratelli.

*Genitori - Il Signore ci benedica, protegga la nostra famiglia e ci accompagni con il suo amore.
Figli - Amen*

GESTO CONCRETO

Mi impegno a fare il possibile per essere presente a tutte le celebrazioni della Settimana Santa, per vivere in pienezza la Pasqua di Gesù.



PREGHIERA A TAVOLA

Signore Gesù, questa tavola imbandita sia un ricordo vivo dell'Eucaristia che celebriamo ogni domenica, nella quale tu ci offri te stesso come cibo e bevanda, per aiutarci a vivere come tu sei vissuto: facendo del bene a tutti.

Pasqua di Risurrezione - domenica 8 aprile

Benedizione della famiglia

Riuniti attorno alla tavola preghiamo insieme.

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

Genitori	Questo è il giorno fatto dal Signore.
Figli	Alleluia.
Genitori	Ralleghiamoci ed esultiamo.
Figli	Alleluia.



Dal Vangelo secondo Luca (24,1-6)

Il primo giorno dopo il sabato le donne si recarono alla tomba. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre erano incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.

Essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato".

PREGHIAMO

Signore Gesù, noi crediamo alla tua risurrezione e vogliamo vivere nella gioia alla tua presenza.

Ti ringraziamo per le meraviglie compiute nella nostra casa, per l'amore che ci hai donato e la chiamata a renderlo fecondo.

Insegnaci ad accoglierti e a tenerti con noi

"nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della nostra vita".

Amen.

UN GENITORE

Insieme recitiamo il Padre nostro. È la preghiera della famiglia di Dio: chiediamo al Padre, come Gesù ci ha insegnato, di diventarlo sempre più, giorno dopo giorno.

TUTTI

Padre nostro...

PREGHIAMO

Signore Gesù, che hai dato la vita per noi e ci hai resi partecipi della tua risurrezione, non stancarti mai di benedire la nostra famiglia e di renderla sempre più come tu la vuoi.

Ti ringraziamo per il cibo che rallegra la nostra mensa.

Non farci mai dimenticare i poveri e aiutaci a riconoscerli come fratelli nostri e figli tuoi

Tutti: Amen